

Tour dell'Irving House - Versione italiana

Benvenuti nella Irving House, la più antica casa sopravvissuta indenne nella regione del Lower Mainland.

Irving House è stata costruita nel 1865 e la famiglia Irving ha vissuto qui fino al 1950. La casa, caratterizzata da uno stile gotico, venne a costare \$10,000, somma che a quel tempo corrispondeva allo stipendio annuale di un uomo benestante.

Il capitano William Irving nacque ad Anna, nel Dumfriesshire, in Scozia nel 1816. Appena quindicenne iniziò a lavorare come mozzo e successivamente, all'età di 19 anni, venne promosso come primo ufficiale. Dieci anni più tardi divenne capitano della propria nave, con la quale, nel 1849, si diresse verso la California.

Il capitano William conobbe sua moglie Elizabeth Jane Dixon a Portland, in Oregon e i due decisero di sposarsi quando lui aveva 38 anni mentre lei solamente 18. La coppia ebbe 5 figli: John, Mary, Susan, Elizabeth, che nacquero in Oregon, e Nellie, che nacque a Victoria. Infatti, nel 1859, attratti dalla corsa all'oro nella regione del Cariboo, la famiglia decise di trasferirsi a Victoria, dove il capitano William venne coinvolto nella gestione di battelli lungo il fiume Fraser, per collegare New Westminster con Yale. Il capitano William riuscì a fare fortuna in quanto fu in grado di offrire un servizio sicuro ed efficace ai cercatori d'oro.

Nel 1872, all'età di 56 anni, il capitano Willian Irving morì di polmonite bilaterale e Elizabeth, una volta divenuta vedova ,visse in questa casa per altri 13 anni (fino al 1885) per poi decidere di ritornare a Portland, Oregon.

John Irving si sposò con Jane Munro nel 1883 e la coppia ebbe 3 figli. L'unico figlio maschio, William Alexander, venne ucciso durante la prima guerra mondiale nel 1916 a Albert ,in Somme, e la sua morte segnò la fine della linea patrilienare della famiglia Irving.

Mary Irving si sposò con Thomas Lasher Briggs nel 1874 e comprò questa casa ad un'asta pubblica tenuta dal fratello John. Tutti i novi figli dei Briggs vennero cresciuti in questa casa e le due figlie piu' giovani, Naomi e Manuella, non essendosi mai sposate, vissero qui fino al 1950, quando decisero di vendere la casa alla citta' per convertirla in un museo.

Il salotto piccolo

Questa stanza, arredata lussuosamente con i mobili e gli oggetti piu preziosi della famiglia, veniva utilizzata per impressionare gli ospiti. Sopra il camino, realizzato con ardesia, si può ammirare un ritratto di capitano William Irving, uno di Thomas Briggs (sulla destra)e uno di Mary Irving(sulla sinistra) . Le foto appese sul muro alla destra del camino, sono state scattate in occasione del matrimonio del capitano e di sua moglie: mentre sul muro alla sinistra si può vedere una foto di Mary Irving con suo marito Thomas e i loro 9 bambini.

Questa era una stanza molto formale, motivo per cui probabilmente i bambini non erano autorizzati ad entrarvi e la porta rimaneva chiusa per la maggior parte del tempo

Quando la famiglia si trasferì in questa casa, i muri erano rivestiti di intonaco senza alcuna carta da parati. La carta da parati verrà introdotta solamente nel 1887 quando Mary Briggs decise di rinnovare la casa.

La carta da parati e il tappeto di questa stanza sono originali e risalgono al 1887.

Il pavimento, non essendo isolato, era alquanto freddo, motivo per cui venivano utilizzati gli sgabelli per non poggiare i piedi per terra.

La maggior parte dell'arredamento di questa stanza è originale della famiglia. Il divano e le due sedie verdi sembrerebbero appartenere alla famiglia di Elizabeth Irving, i Dixon .

L'inbottitura in crine di cavallo del divano è originale ed estremamente pungente.

Le pitture ad olio sul muro sono state realizzate da Nellie, una delle figlie del capitano.

Da notare che le sedie riservate alle dame non hanno i braccioli a causa delle lunghe gonne che abitualmente indossavano.

Il salotto grande

Il cosiddetto “salotto grande”, collocato direttamente di fronte al salotto piccolo, e’ l’equivalente dei nostri moderni soggiorni e veniva utilizzato per le visite meno formali, come per esempio le riunioni di famiglia. In questa stanza le signore bevevano il tè, i bambini si esercitavano con le loro lezioni di musica e le ragazze imparavano a cucire e a ricamare.

La famiglia trascorrevva la domenica pomeriggio qui e gli adulti lo usavano anche dopo cena o dopo essere andati in chiesa.

La carta da parati e il tappeto sono originali e fanno parte delle innovazioni che vennero realizzate nel 1887.

E’ molto probabile che questa stanza fu utilizzata anche per il funerale di William Irving, dopo la sua morte nel 1872.

Il grande specchio dorato posizionato sopra al camino e’ un regalo di matrimonio per Thomas Briggs e sua moglie Mary Irving .

La bambola sul divano, in parte fatta di porcellana, e’ chiamata “bambola della domenica” . Questo appellativo potrebbe riferirsi al fatto che i bambini erano autorizzati a giocare con lei solamente alla domenica a causa della sua fragilità.

Corridoio

Il soffitto e’ alto 3.5 metri e la scala e’ composta da 23 gradini.

Il medaglione sul soffitto e' composto da cardi (fiori tipici scozzesi) che alludono alla provenienza di William Irving, e da rose , un rimando alla citta' di Portland, dove William conobbe la sua futura sposa. La carta da parati e il tappeto vennero introdotti nel 1953 quando la casa venne convertita in un museo.

Stanza dei bambini

Questa stanza molto probabilmente veniva utilizzata come stanza per i bambini e in un secondo momento anche come camera da letto.

Quando i Briggs si trasferirono qua , assunsero una governante e si crede che lei dormisse in questa stanza.

Artefatti

La bottiglia blu sulla credenza è una lampada da notte, al suo interno vi e' una candela.

La foto sul muro a fianco del letto, rappresenta la principessa Vittoria all'eta' di 4 anni.

La bambola ai piedi del letto, seduta su una sedia, sopravvisse all'incendio del 1898. Apparteneva a Lexy Ewen.

Camera da letto matrimoniale

In fondo al corridoio, alla destra del balcone, si trova la camera da letto matrimoniale di William e Elizabeth. Molti mobili di questa stanza sono originali della famiglia, come per esempio il letto, il cassettone di marmo e le due sedie. In questa stanza si possono notare numerose brocche d'acqua e bacinelle poiché quando la casa fu costruita, non vi era ancora la disponibilità di acqua corrente.

La porta che collega la camera matrimoniale alla stanza dei bambini probabilmente fu aggiunta in un secondo momento. Infatti, il telaio della porta e quello dell'armadio a fianco, sono di dimensioni diverse.

La stufa in ghisa è originale di questa stanza e veniva utilizzata per poter scaldare l'ambiente durante i mesi invernali (probabilmente vi era una stufa come questa in ciascuna stanza).

Nell'età vittoriana, era molto insolito trovare armadi nella camere da letto poiché occupavano molto spazio e erano piuttosto costosi. La presenza di armadi come questo in tutte le stanze da letto, evidenzia ulteriormente il benessere della famiglia Irving.

Stanza delle ragazze

Questa era la stanza che veniva condivisa dalle quattro figlie del capitano. Le due vetrine sulla sinistra originariamente erano due armadi, uno per questa stanza e uno per la stanza adiacente.

Nella vetrina sulla sinistra, vi sono esposti un vestito con motivo scozzese che apparteneva a Mary Irving, il vestito da sposa di Nellie, (la più giovane delle figlie del capitano), e numerosi accessori per i capelli. L'importanza di quest'ultimi era dovuta al fatto che per le donne vittoriane i capelli rappresentavano il coronamento della propria bellezza. Per questo motivo, le donne usavano avere i capelli più lunghi possibili e non si truccavano poiché si credeva che la bellezza femminile dovesse essere puramente naturale senza alcun ricorso artificiale.

Il vestito blu adagiato sul baule da viaggio che si può notare nella vetrina sulla destra, venne indossato da Elizabeth durante il viaggio attraverso gli Stati Uniti, che lei e la sua famiglia decisero di intraprendere per trasferirsi da Indiana a Portland. Nella stessa vetrina si trovano anche alcuni strumenti di navigazione (molto simili a quelli che il capitano William maneggiava sulla sua nave), parecchie foto di famiglia e una bambola di porcellana con i capelli rossi. Quest'ultima apparteneva a Mary Aileen Cox, una delle nipoti del capitano, e i capelli della bambola sono i suoi (si può notare una foto di Mary nell'angolo destro della vetrina, in basso).

Particolare attenzione merita l'oggetto rosa circolare che si trova alla sinistra del letto. Si tratta di una ghirlanda di capelli. Nell'età vittoriana infatti, quando le donne si pettinavano,

conservavano le ciocche di capelli in contenitori per poi utilizzarle per creare collane, braccialetti o ghirlande (questa abitudine veniva vista come un modo per sentire più vicini i propri famigliari, specialmente quelli morti).

La ghirlanda di capelli che si trova in questa stanza, probabilmente è stata realizzata utilizzando ciocche di capelli appartenenti a diversi membri della famiglia.

La camera di John

Essendo l'unico maschio in famiglia, John aveva una camera tutta per sé. Questa stanza è stata allestita per mostrare la camera tipica di un uomo di quel tempo. Sul mobile si possono osservare alcuni degli effetti personali utilizzati nella quotidianità.

Nell'età vittoriana, pulizia e igiene erano di estrema importanza ma i vestiti non venivano lavati frequentemente come al giorno d'oggi; si tendeva a lavare solamente le parti dei vestiti più facilmente sporcabili, come il colletto o i polsini delle camicie (queste parti della camicia erano removibili e venivano generalmente fatte con un materiale chiamato celluloid: una forma primitiva della plastica).

La storia della pallottola

Nell'avviarsi verso il retro della casa, se si presta attenzione al lato sinistro della porta, si può notare un buco, al cui interno vi

è un piccolo oggetto metallico. L'origine di questo buco risale ad una fredda notte invernale in cui due malviventi irruperó nell'allora casa dei Briggs. Nel cuore della notte, una delle figlie si sveglió e notó una faccia non familiare al piano di sotto. Preoccupata, sveglió padre e fratelli . A questo punto, uno dei due ladri, preso alla sprovvista, sparó in direzione della famiglia che si era radunata vicino alla balaustra delle scale principali. Fortunatamente la pallottola non ferí nessuno e si andó ad incastrare nella montatura della porta. Il buco non venne mai richiuso dalla famiglia e i due malviventi riuscirono a scappare con un misero bottino.

Il retro della casa

Come si puó notare, questa parte della casa differisce rispetto al resto. Il motivo potrebbe essere dovuto al fatto che quando la casa venne costruita, gli Irving decisero di adibire questo spazio solamente a magazzino.

Qui si trova anche un' altra scala che porta al piano di sotto ed era usata principalmente dai servi per non intromettersi negli spazi della famiglia (la famiglia aveva 3 servi di cui un cuoco).

Sulla sinistra si puo' vedere la stanza da bagno, mentre la toeletta era separata e si trovava nella stanza subito a fianco. Questa area fu convertita in un bagno solamente nel 1906

quando venne introdotto nella casa un impianto idraulico interno.

Oggi utilizziamo questa parte della casa per realizzare progetti educativi per bambini.

La cucina

Scendendo le scale, la prima porta sulla sinistra è la cucina. Qui si può trovare una stufa vittoriana a carbone risalente al 1915 e originaria dei Briggs. Su di essa vi è un termometro (sebbene la maggior parte delle donne era in grado di sapere la temperatura percependo il calore). Questa stufa non veniva solamente utilizzata per cucinare ma anche per riscaldare l'ambiente nei mesi più freddi.

Qui si possono trovare numerosi attrezzi da cucina, inclusi una zangola, uno sbattiuova, una macchina rudimentale per fare il pane e una meccanizzata per pulire i coltelli. Quest'ultima è comandata tramite una manovella posizionata sul lato. Le lame vengono inseriti nella parte superiore e tramite la manovella si azionano le spazzole all'interno del congegno per lucidare le lame.

La sala da pranzo

Il pasto principale veniva servito in questa stanza a mezzogiorno quando, durante la pausa pranzo, tutti tornavano a casa. I vittoriani usavano mangiare notevolmente bene.

Quando servita, la carne veniva trinciata dal padrone di casa che sedeva a capotavola. La signora di casa, seduta al lato opposto del tavolo, si occupava invece di servire le verdure. Se vi erano degli ospiti, essi si sedevano alla destra del padrone e venivano serviti per primi.

Dopo cena le donne andavano nel salotto grande, mentre gli uomini rimanevano in questa stanza per discutere d'affari sgranocchiando noci o frutta.

La libreria

Questa stanza veniva utilizzata come ufficio o come stanza riservata solamente agli uomini (le donne erano autorizzate ad entrarvi solamente per le pulizie).

La grande arcata si pensa essere un'innovazione che venne fatta all'inizio del 900 e la tenda è stata aggiunta dal museo negli anni 90. Prima di essa, probabilmente vi era una semplice porta.

In questa stanza vi sono numerose ceste. Esse venivano vendute porta a porta dalle donne aborigene e venivano adoperate come contenitori per capi d'abbigliamento, ma anche per caffè, tè o zucchero.

Mary Briggs amava collezionarle e le adobbava con fiori fresche.

Sfortunatamente non possediamo la sua collezione ma ne abbiamo una foto.

La foto fu scattata da un fotografo giapponese di nome Okamura e una copia di essa e' appesa sul muro di fronte alla libreria.

La stanza della nonna

L'ultima stanza del tour viene chiamata stanza della nonna. Infatti, dopo che Elizabeth Irving vendette la casa alla figlia Mary Briggs e si trasferí nuovamente a Portland, alloggiava in questa stanza in occasione delle sue frequenti visite. Questa stanza infatti, era perfetta per una signora anziana poichè le permetteva di non utilizzare le scale.

La stanza della nonna viene anche chiamata stanza della mattina o stanza per la colazione e i bambini erano autorizzati ad entrarvi.

Oggi il museo la utilizza in occasione della festa della mamma o per il giorno di Natale per offrire agli ospiti la possibilità di bere un tè in stile vittoriano.

Conclusione

Con questa stanza si conclude il nostro tour.

Grazie per la visita, speriamo che sia stata di vostro gradimento.